



DIREZIONE GENERALE

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: risposta a nota USSPI su responsabile Ufficio Procedimenti Disciplinari

Montanaro: “Il Presidente dell’UPD (dott. Delvino) ha dimostrato indipendenza, equilibrio e terzietà”

Intervento del Direttore Generale della ASL di Bari Dottor Vito Montanaro in merito alla segnalazione di presunta incompatibilità del presidente Ufficio Procedimenti Disciplinari della ASL di Bari.

“È mia intenzione – scrive Vito Montanaro – fare alcune precisazioni in risposta alla nota ricevuta dall’organizzazione sindacale USSPI con cui di fatto viene contestata la figura del dottor Delvino nella sua responsabilità di Presidente dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari. Vorrei pertanto precisare che il dottor Antonio Delvino svolge attualmente l’incarico di Presidente dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) in quanto nominato nel 2013 dalla precedente Direzione Generale e confermato da me proprio in considerazione delle doti di equilibrio e terzietà, oltre che della professionalità e dell’esperienza acquisita sia in ambito propriamente sanitario che in ambito amministrativo e gestionale per effetto dei molteplici incarichi direzionali da lui svolti in passato. L’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) della ASL di Bari, come da normativa, è un organo collegiale costituito da dipendenti della ASL dotati di competenze diverse, complementari e multidisciplinari”.

“In merito - prosegue il Direttore Generale della ASL di Bari - all’aspettativa riguardante il dottor Delvino è utile precisare che per molti anni lo stesso ha goduto del predetto istituto giuridico perché Direttore Sanitario e Generale in diverse Aziende sanitarie pubbliche. Dal novembre 2010 al 31/03/2012 è stato in distacco sindacale totale per conto della associazione di categoria Anaa-Assomed; successivamente ha ripreso servizio il 01/04/2012 lavorando a tempo pieno fino al 15/10/2012; dal giorno successivo è stato posto in distacco sindacale parziale (con riduzione oraria del 25%), distacco che è terminato, dietro sua specifica richiesta, in data 28/02/2015. Si precisa, altresì, che durante i periodi di distacco il dottor Delvino non ha ricoperto alcuna ‘carica’ negli organismi di direzione dell’Anaa-Assomed essendo stato direttamente cooptato dal segretario nazionale come responsabile scientifico dei corsi di formazione manageriale riservati agli iscritti. Attualmente il dottor Delvino ricopre l’incarico di Direttore di UOC Controllo di Gestione avendo superato una procedura selettiva ad evidenza pubblica”.

“Con riferimento alla presunta incompatibilità ex art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. l’organizzazione sindacale interpreta le disposizioni normative in modo del tutto errato. Perché già dalla semplice lettura dell’art. 53, ed in particolare del comma 1-bis, secondo cui ‘Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni’, è evidente come il dottor Delvino non ricada in nessuna incompatibilità perché non dirige, come Presidente dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari, una struttura deputata alla gestione del personale. L’interpretazione della ASL Bari trova autorevole sostegno nella Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 11 del 03 settembre 2010 che recita: “la prescrizione [di che

trattasi] riguarda la preposizione alle strutture del personale, siano esse di livello generale o non generale, competenti in materia di reclutamento, trattamento, gestione e sviluppo del personale, relazioni sindacali". Per questo in nessuna maniera l'incarico di Presidente dell'UPD si configura come incarico di direzione di struttura deputata alla gestione del personale, rientrante nella definizione riportata nella comma 1-bis sopra richiamato. Ribadisco, alla luce delle spiegazioni fornite, che il dottor Delvino può continuare legittimamente ad operare quale Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari della ASL di Bari non ricorrendo in alcuna causa di incompatibilità ex art. 53 del d.lgs 165/2001 e s.m.i.".

“Anche l’eccezione secondo cui il dottor Delvino essendo un medico è stato distolto dalla sua attività assistenziale è inconsistente perché sin dal 2012 (delibera del Direttore Generale n. 1843/2012 “rimodulazione dotazione organica ASL BA”), è previsto per la UOC Controllo di Gestione la presenza di un dirigente medico con compiti di direzione. Tale criterio è frutto di una legittima scelta gestionale, avallata a livello regionale, viepiù che per effetto della sua variegata esperienza, giornalmente il dottor Delvino dimostra di meritare quell’incarico e di fornire un significativo contributo alla efficace valutazione delle performance aziendali ed alla corretta lettura dei fenomeni organizzativi che si compiono nella ASL. Importante inoltre sottolineare che l’attività dell’UPD è collegiale essendo l’organismo ordinariamente composto dal Presidente e da n. 3 componenti ed è supportato da un segretario; tutte le decisioni sono state prese sempre all’unanimità, pertanto, un eventuale condizionamento del dottor Delvino, a mio avviso comunque inesistente, non avrebbe modificato l’esito dei numerosi casi trattati. Pertanto la richiesta di ‘annullamento di tutti i provvedimenti disciplinari’ emessi nel periodo in cui è (ed era) in carica il dottor Delvino è priva di ogni fondamento giuridico. Se in qualche singolo caso i lavoratori iscritti all’organizzazione sindacale USPPI ritenessero che le decisioni dell’UPD non sono state ispirate all’imparzialità, gli stessi potranno sempre avviare i percorsi giudiziari di tutela previsti dalle norme vigenti. In merito - rimarca il dottor Vito Montanaro - devo affermare che il rigore con cui ogni decisione è stata motivata mi porta a ritenere prive di fondamento le accuse rivolte all’UPD inteso quale organo collegiale ed al suo presidente”.

“La tutela dalla professionalità e dell’indipendenza del dottor Antonio Delvino, in quanto diretta espressione di questa Direzione Strategica, è e sarà obiettivo di questa Direzione Generale, la cui azione è improntata al rispetto delle norme e del principio di imparzialità. Nella convinzione di aver fornito ogni utile elemento valutativo e di confronto costruttivo, azione sempre svolta nell’ambito della ordinaria interlocuzione con l’USPPI e con qualsiasi altra organizzazione sindacale, si evidenzia con rammarico l’utilizzo di metodi comunicativi quantomeno non convenzionali (come ad esempio l’affissione di manifesti) che da Direttore Generale non esito a stigmatizzare vista l’estrema disponibilità dimostrata nell’affrontare qualsiasi criticità segnalata ed anche i suggerimenti per il loro superamento”.

Bari, 18.09.2015

**Il Direttore Generale
Vito Montanaro**